

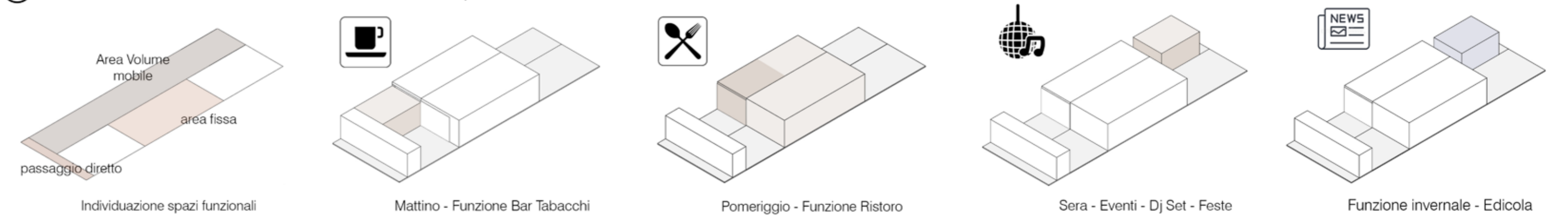
The Adriatic Chalet... in digital sauce



CONCEPT | STRATEGIE SPAZIO-FUNZIONALI

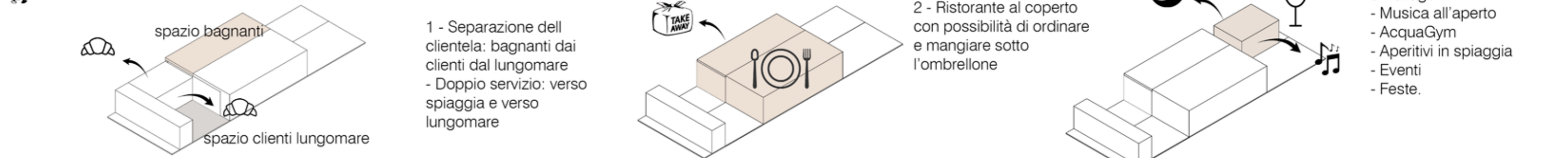
OBIETTIVI 1: SPAZIO FUNZIONALE: flessibilità/trasformabilità con capacità di rispondere alle necessità dello stabilimento balneare in maniera diretta e immediata, in relazione all'orario e alle necessità dei clienti/bagnanti.
STRATEGIA: installazione di un volume mobile su binari, con mobilità su tutto il fronte concessione del lotto in modo tale che il sistema assume un carattere circadiano per l'estate (ciclo giornaliero che si ripete) mentre per la stagione invernale il blocco, isolato, diventa un'edicola indipendente dalla struttura fissa. Il lotto viene così diviso in tre zone, con al centro il blocco fisso del ristorante: Al mattino il volume funge da bar per la prima colazione, nelle ore dei pasti viene inglobato nel ristorante e funge da cucina, mentre nel caso di particolari eventi come spettacoli, feste, attività per i bagnanti ecc., il blocco attraversa il ristorante fino ad arrivare nell'area libera più vasta, adibita al relax e funge da cabina per particolari impianti come ad esempio dj set, casse ecc ecc.

🕒 SISTEMA CIRCADIANO - Volume mobile polifunzionale su binari



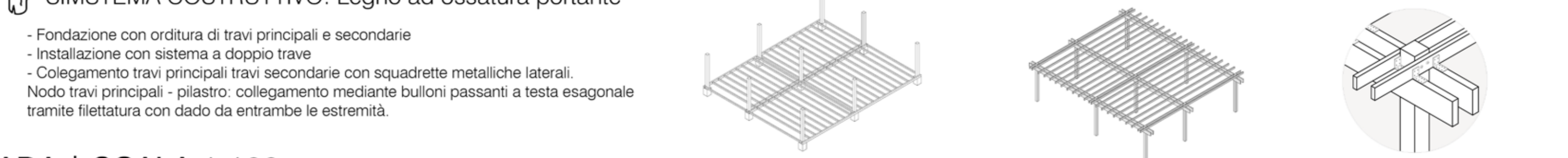
OBIETTIVI 2: IGIENICO SANITARI - TEMA COVID-19: L'idea iniziale pone come scopo quello di evitare quanti più assembramenti possibili, ponendo attenzione sugli accessi, "dividendo" per categorie i clienti, in base alla permanenza nel lotto; distinguendo la clientela di passaggio (dal lungomare) dalla clientela fissa (bagnanti dello chalet).
STRATEGIA: si è deciso di ragionare singolarmente sul volume mobile stesso, concepirlo come l'unione di tre blocchi differenti che potesse "comunicare" sia con la spiaggia, sia con la clientela del lungo mare, in maniera completamente separata, in modo tale che i bagnanti non siano costretti a lasciare la spiaggia.

🦠 PREVENZIONE COVID-19 - Comunicazione diretta sia sulla spiaggia che sul lungomare



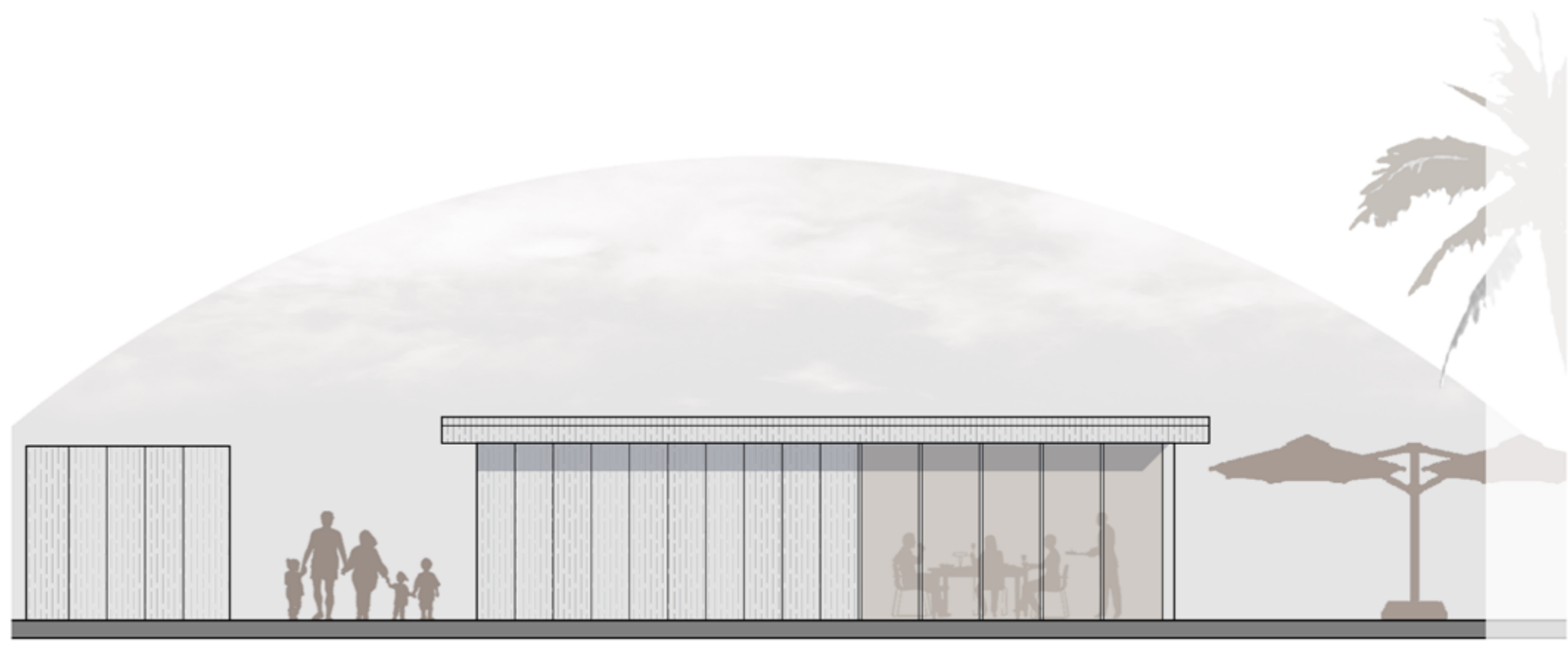
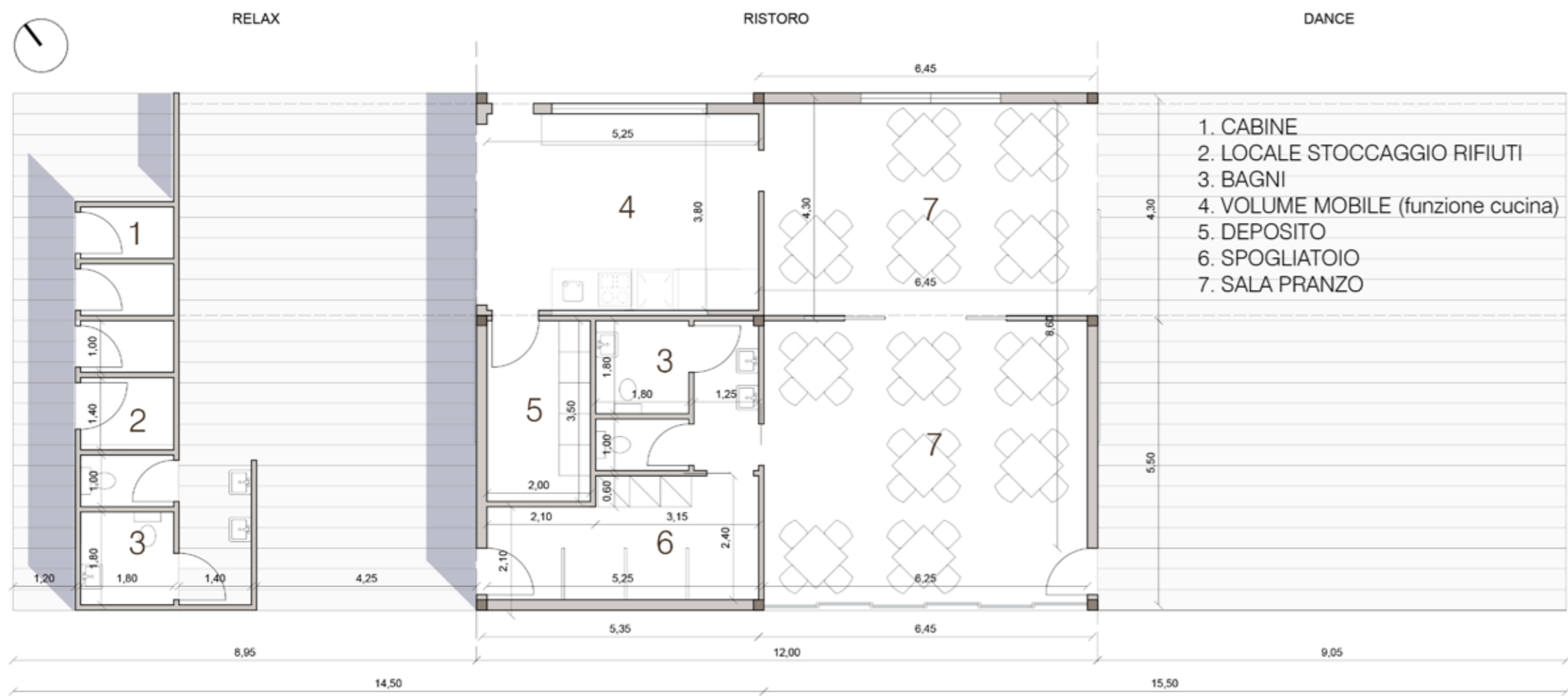
OBIETTIVI 3: TECNOLOGICO COSTRUTTIVO: realizzazione di una struttura leggera, smantellabile nel momento in cui sia necessario.
STRATEGIE: sistema costruttivo utilizzato è a travi principali e secondarie raddoppiate in corrispondenza dei montanti verticali passando quindi lateralmente. Il principale vantaggio di questo sistema è rappresentato dal fatto che travi e montanti non sono interrotti né indeboliti in corrispondenza del nodo, e quindi le sollecitazioni di compressione e flessione vengono adeguatamente trasmesse.

🏗️ SIMSTEMA COSTRUTTIVO: Legno ad ossatura portante



PIANTA | PROSPETTO FRONTE STRADA | SCALA 1:100

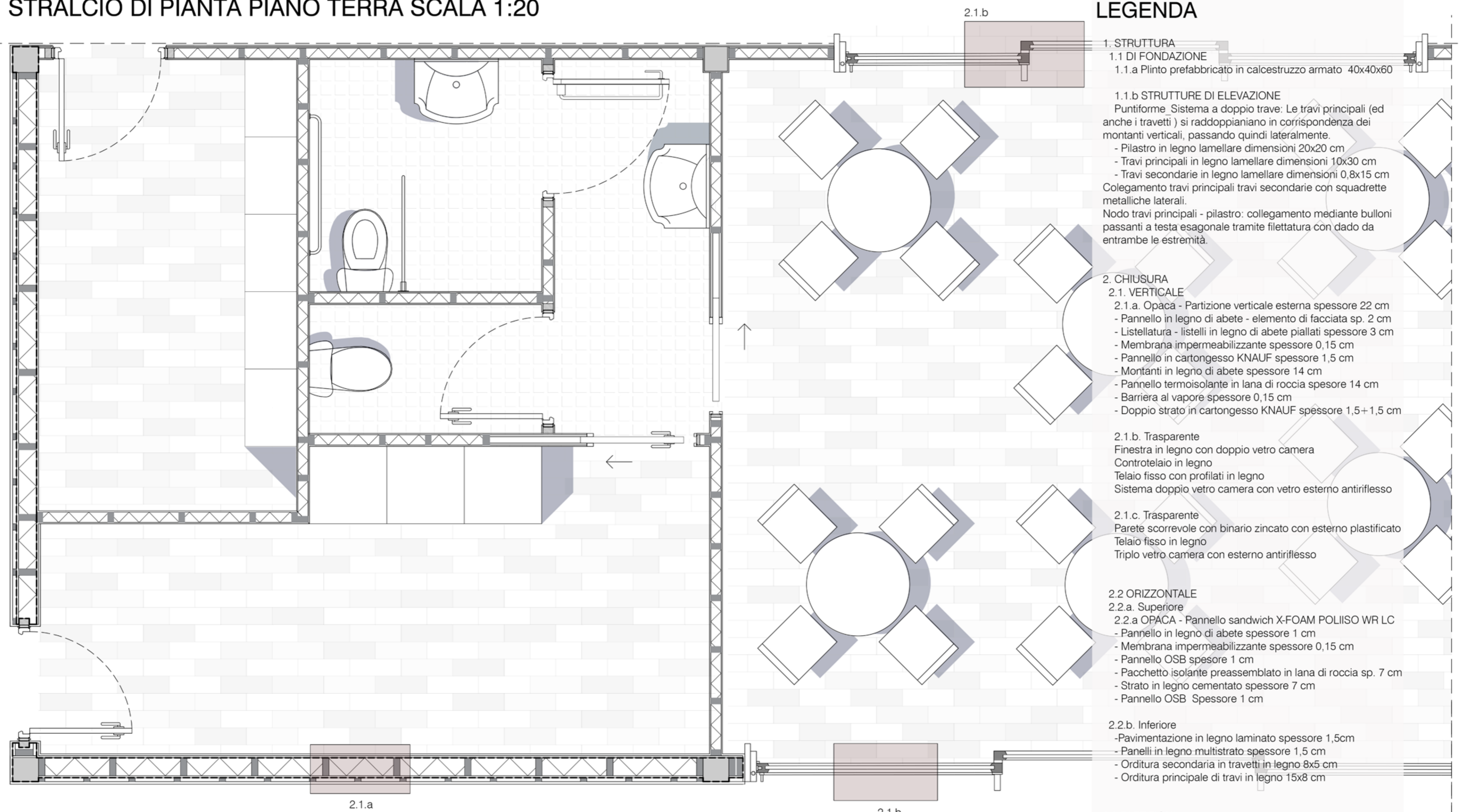
Configurazione estiva_2_funzione ristoro.



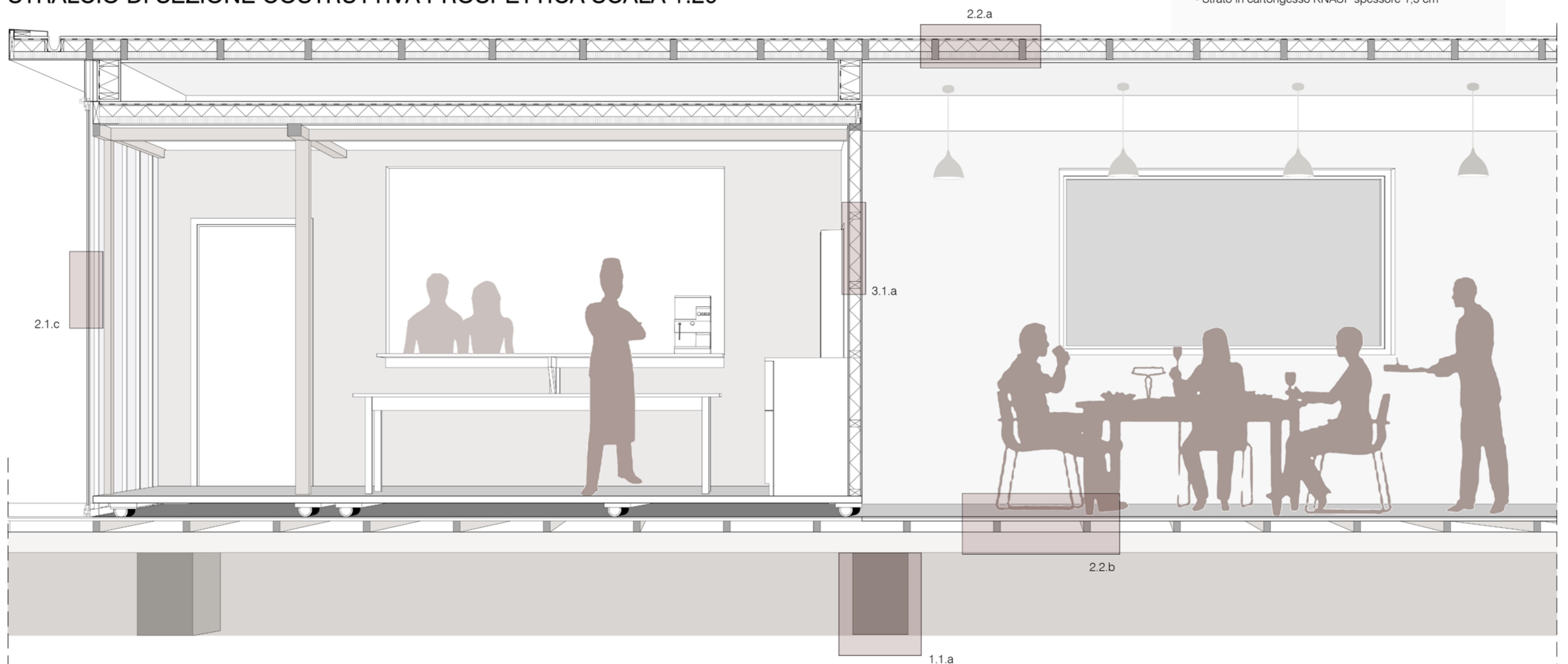
VISTA ASSONOMETRICA ISOMETRICA



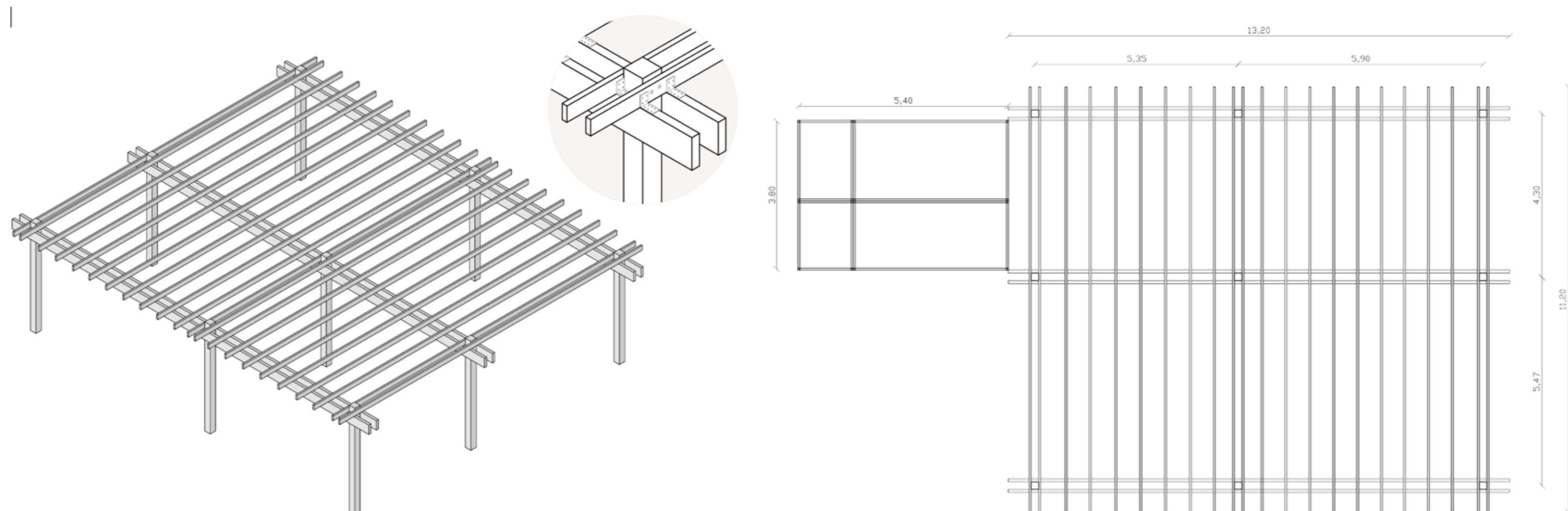
STRALCIO DI PIANTA PIANO TERRA SCALA 1:20



STRALCIO DI SEZIONE COSTRUTTIVA PROSPETTICA SCALA 1:20



ASSONOMETRIA - PLANIMETRIA DEL SISTEMA COSTRUTTIVO SCALA 1:100



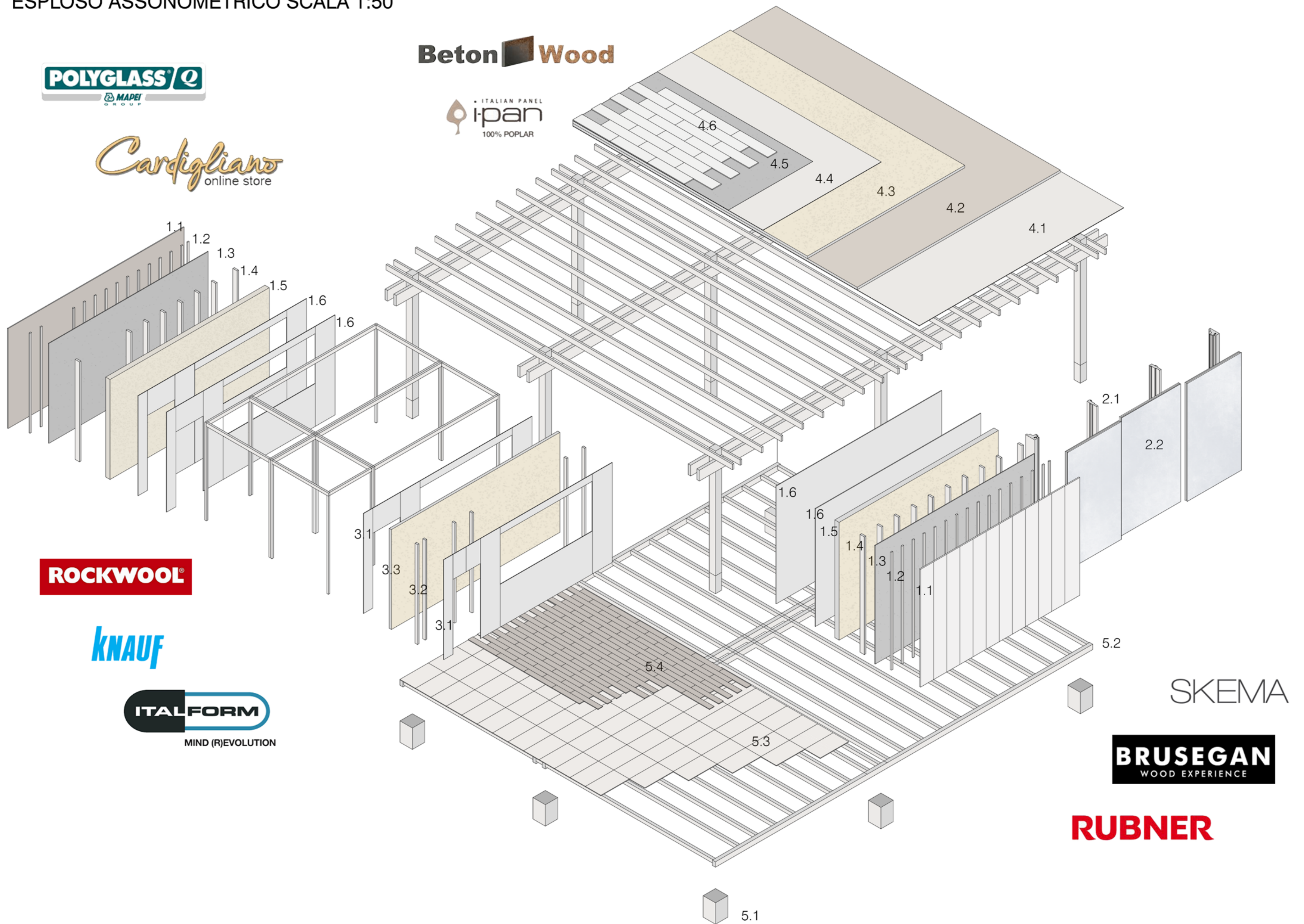
Tipologia del sistema Costruttivo

Puntiforme. Sistema a doppio trave: Le travi principali (ed anche i travetti) si raddoppiano in corrispondenza dei montanti verticali, passando quindi lateralmente.

- Pilastro in legno lamellare dimensioni 20x20 cm
- Travi principali in legno lamellare dimensioni 10x30 cm
- Travi secondarie in legno lamellare dimensioni 0,8x15 cm

Collegamento travi principali travi secondarie con squadrette metalliche laterali.
 Nodo travi principali - pilastro: collegamento mediante bulloni passanti a testa esagonale tramite filettatura con dado da entrambe le estremità.

ESPLOSO ASSONOMETRICO SCALA 1:50



ABACO COMPONENTI

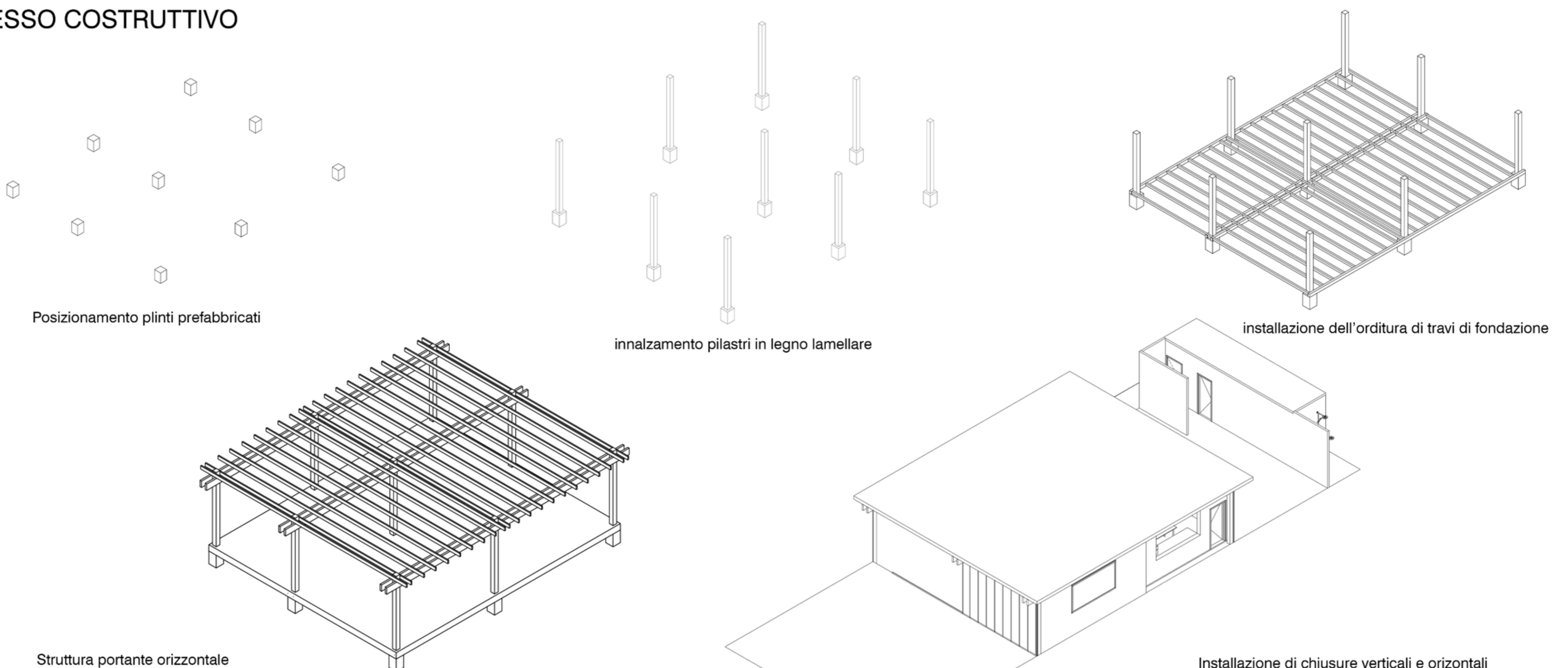
- 1.1 - Pannelli in legno di abete per facciate "Ligno Fasade"
- 1.2 - Listellatura: listelli in legno di abete piallato sp 3 cm
- 1.3 - Membrana impermeabilizzante a secco "POLYGLASS"
- 1.4 - Montanti in legno di abete "Cardigliano sp. 14 cm
- 1.5 - Pannello termoisolante in lana di roccia "Rockwool"
- 1.6 - Pannello in cartongesso KNAUF sp. 1,5 cm

- 2.1 - Telaio fisso in legno
- 2.2 - Sistema doppio vetro camera con esterno antiriflesso
- 3.1 - Pannello in cartongesso KNAUF spessore 1,5 cm
- 3.2 - Montantini in legno di abete con pannello Isolante termoacustico in sughero ITALFORM spessore 7cm

- 4.6 - Pannello in legno di abete "ligno Fasade" sp. 1 cm
- 4.5 - Membrana impermeabilizzante applicabile a freddo con tecnologia "adeso Polyglass"
- 4.4 - Pannello OSB "IPAN" sp. 1 cm
- 4.3 - Pacchetto preassemblato in lana di roccia sp. 7 cm
- 4.2 - Strato in legno cementato "BETONWOD" sp. 7 cm
- 4.1 - Pannello OSB "IPAN" SP. 1 CM

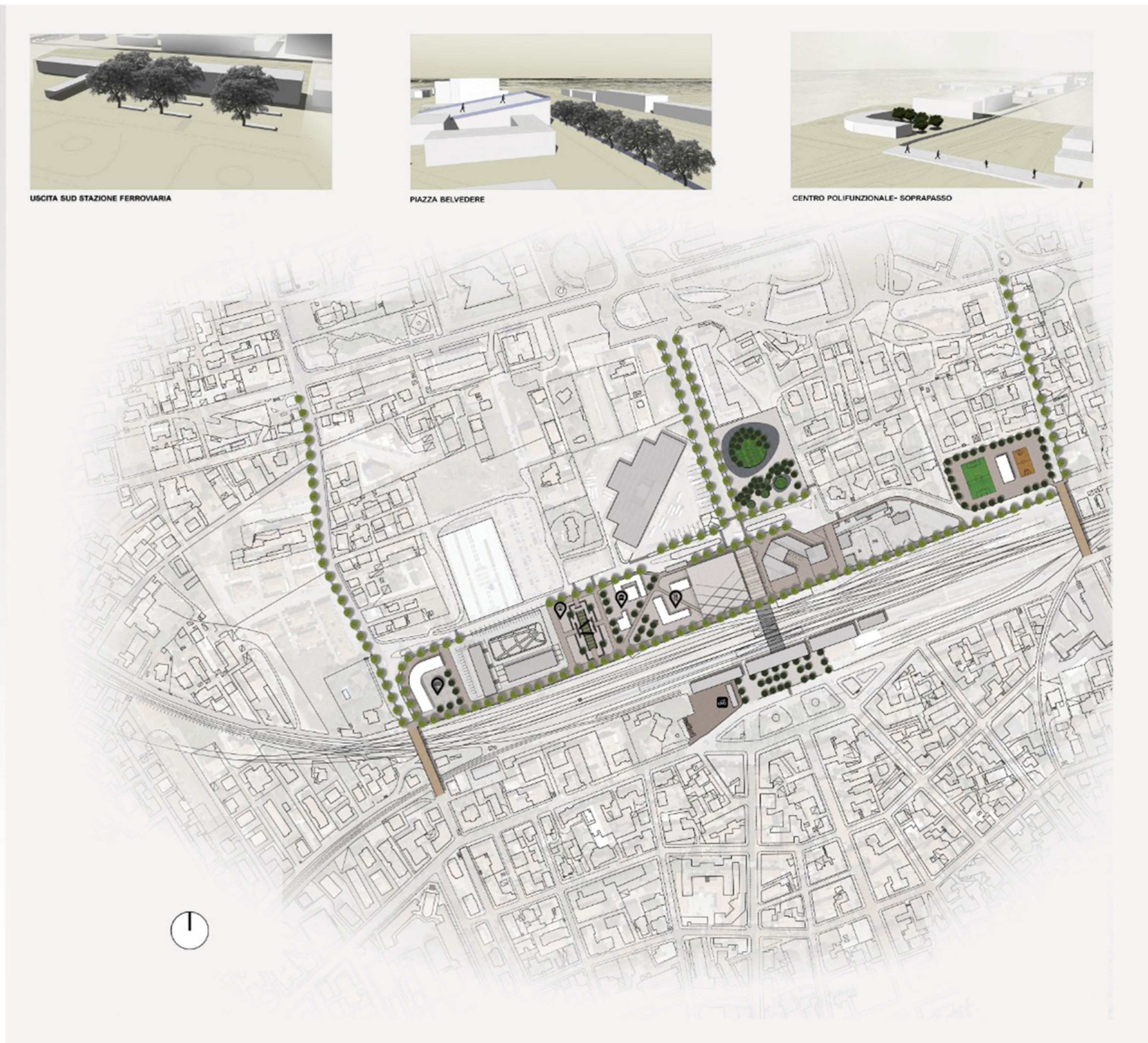
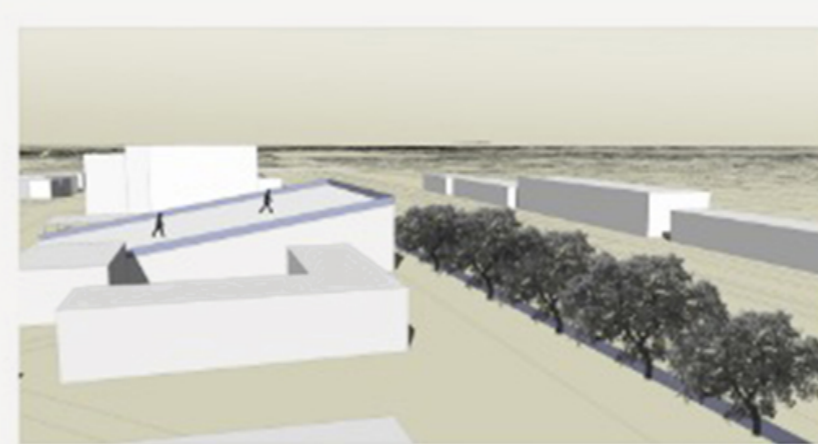
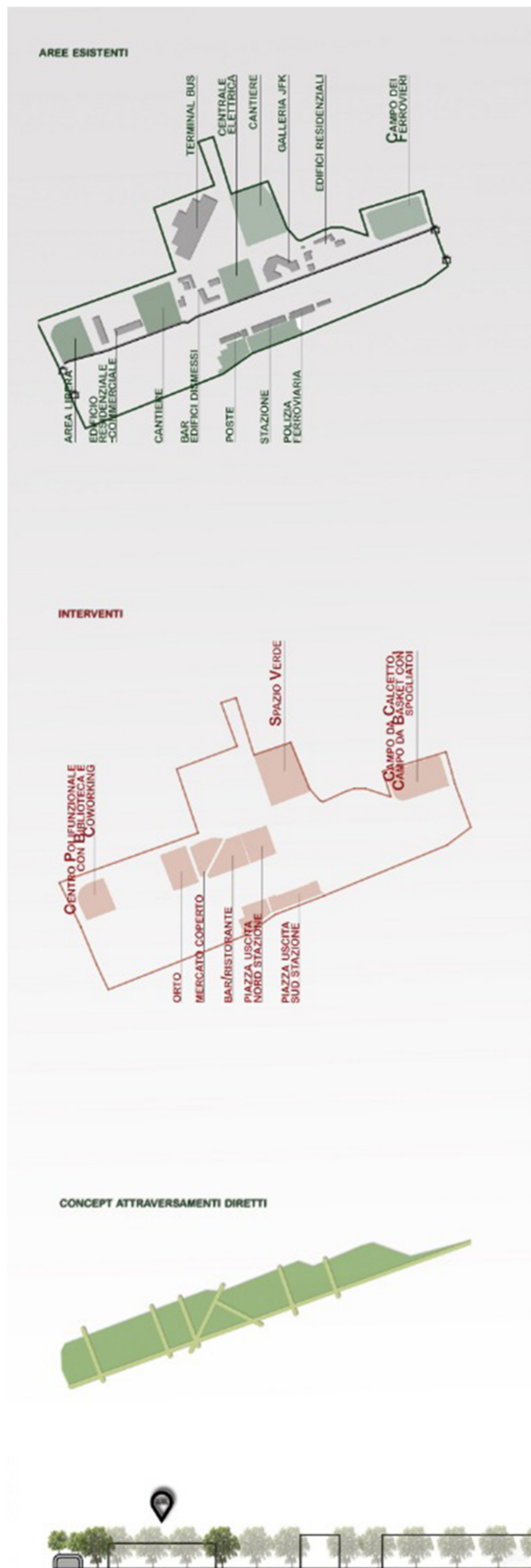
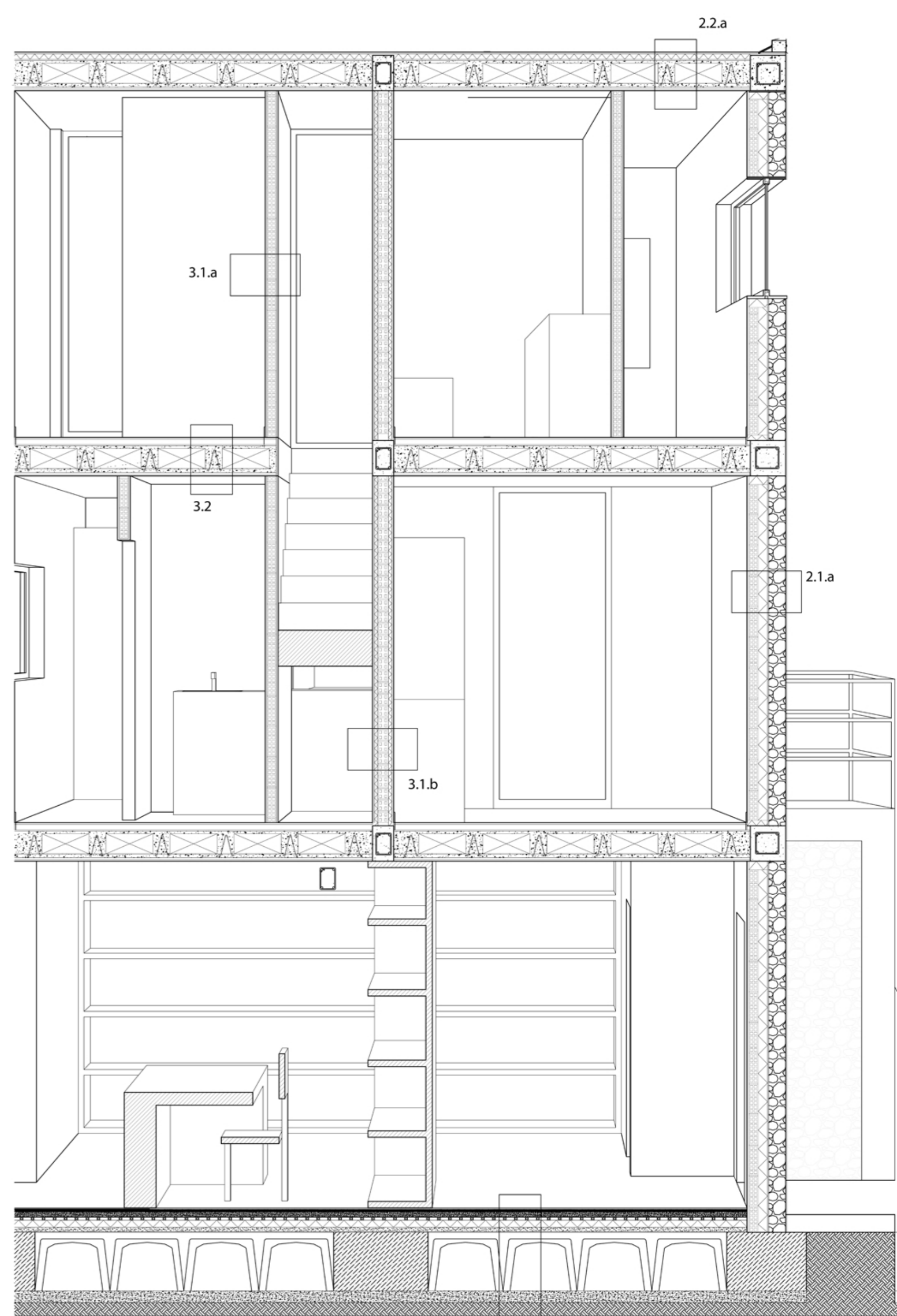
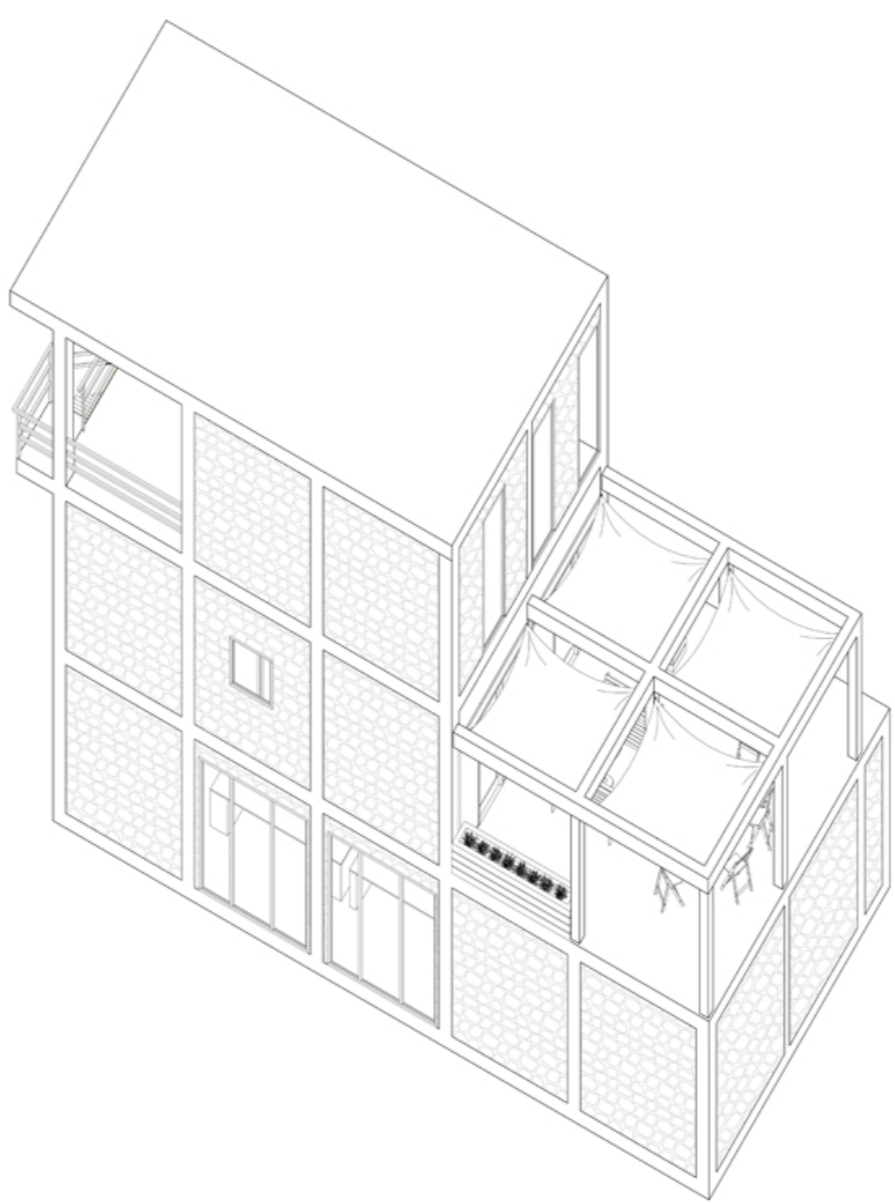
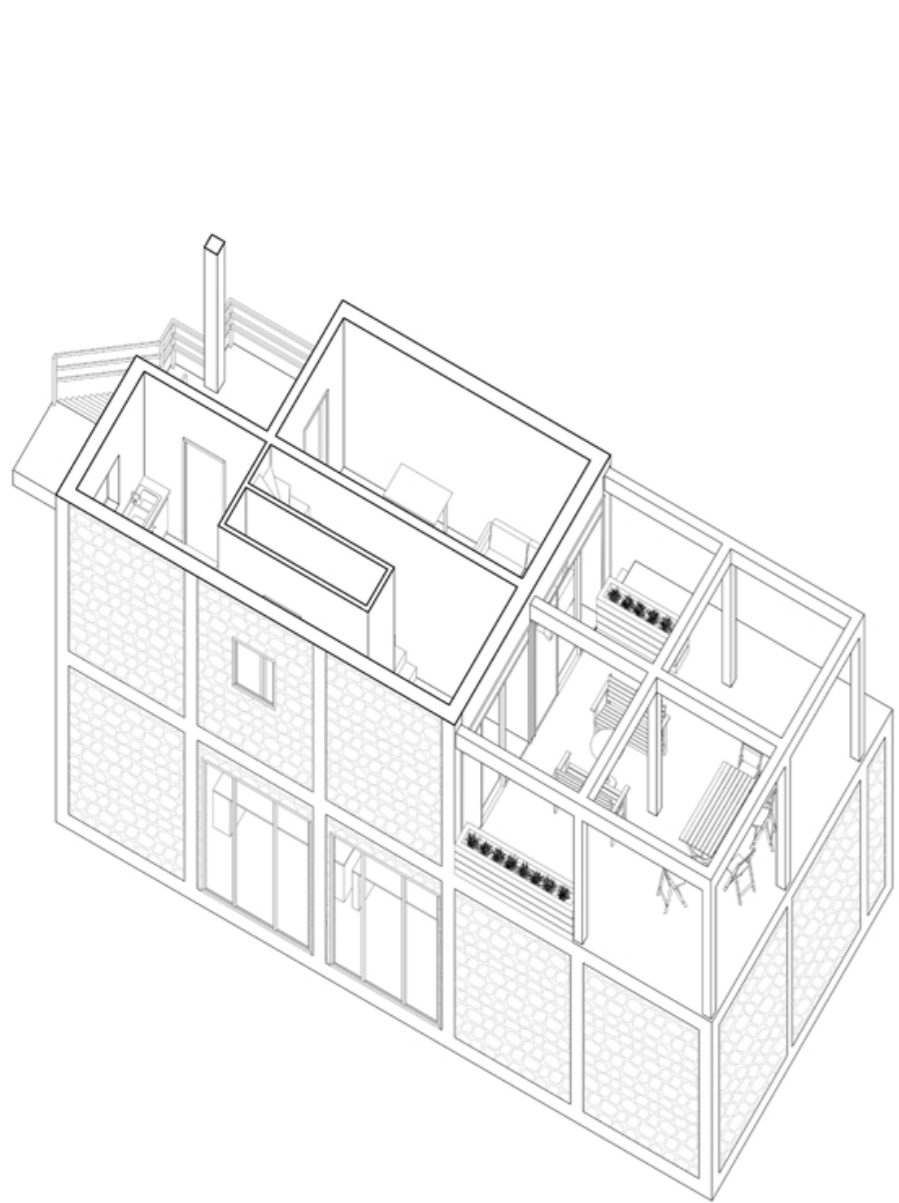
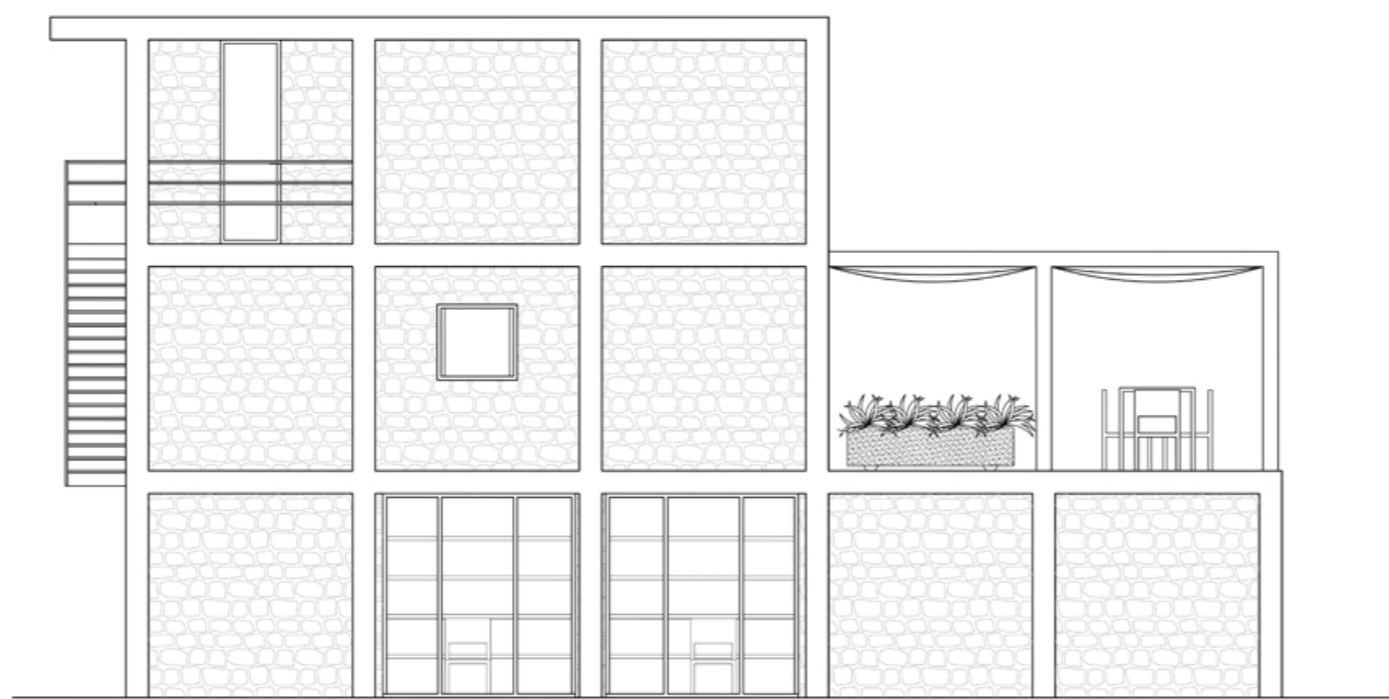
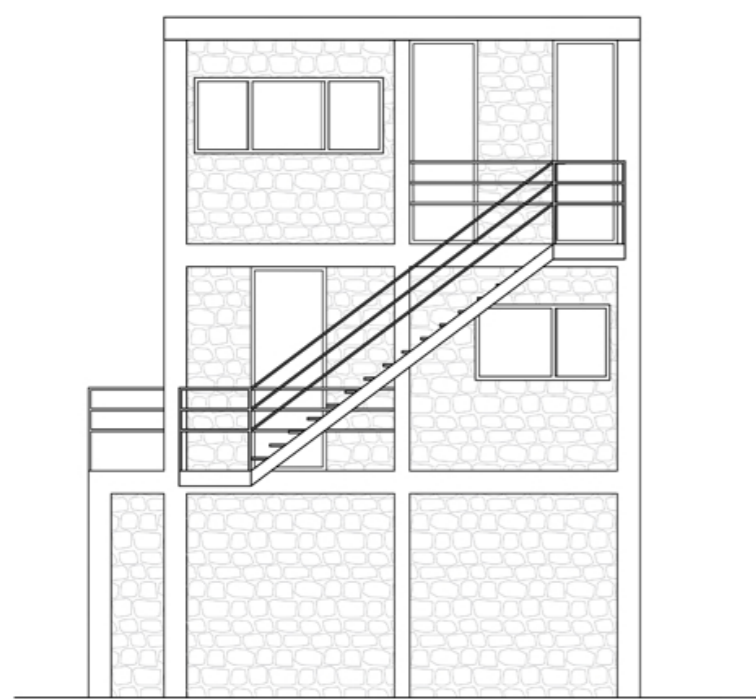
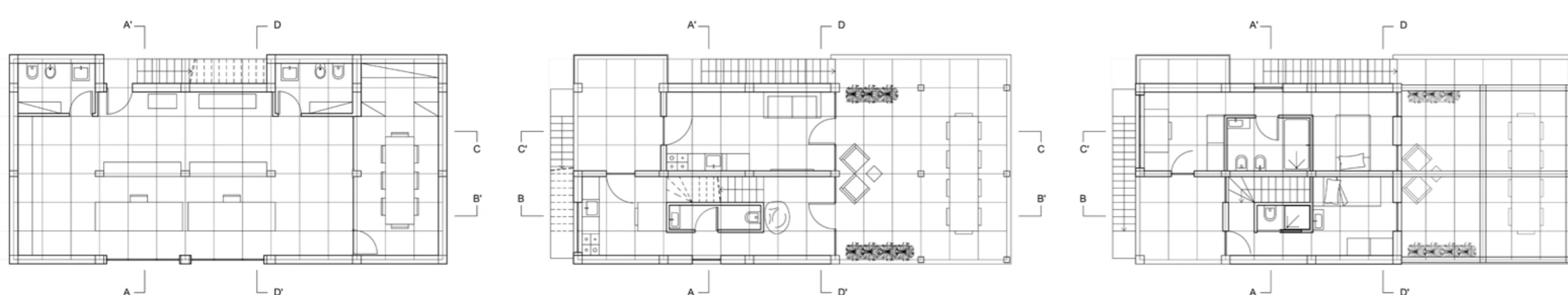
- 5.1 - Plinto prefabbricato in calcestruzzo armato 40x40x60
- 5.2 - Sistema di orditura di travi principali e secondarie in legno lamellare "RUBNER"
- 5.3 - Strato in pannelli compensati "BRUSEGAN"
- 5.4 - Pavimentazione in legno laminato "SKEMA"

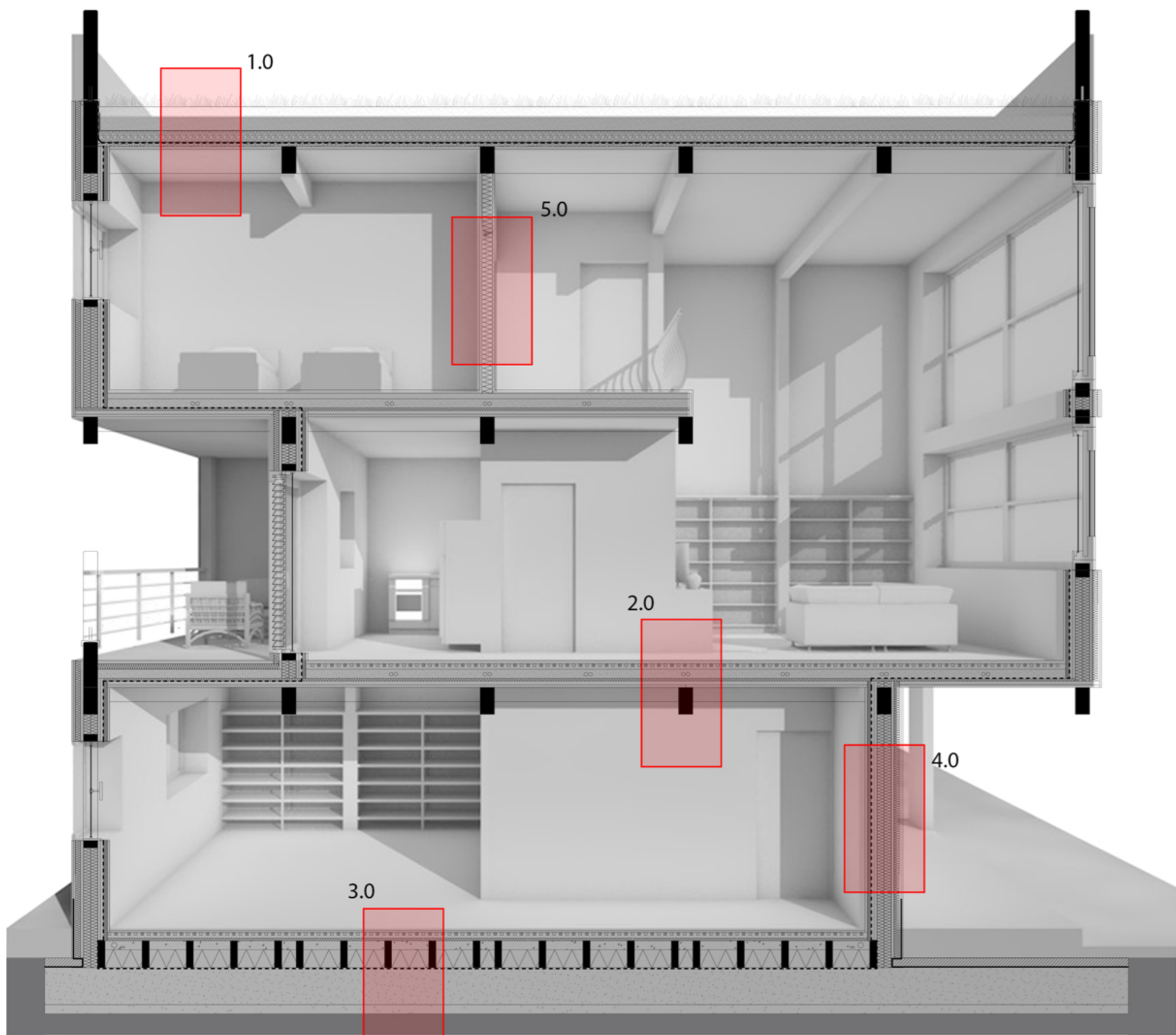
PROCESSO COSTRUTTIVO



PRODUCTION

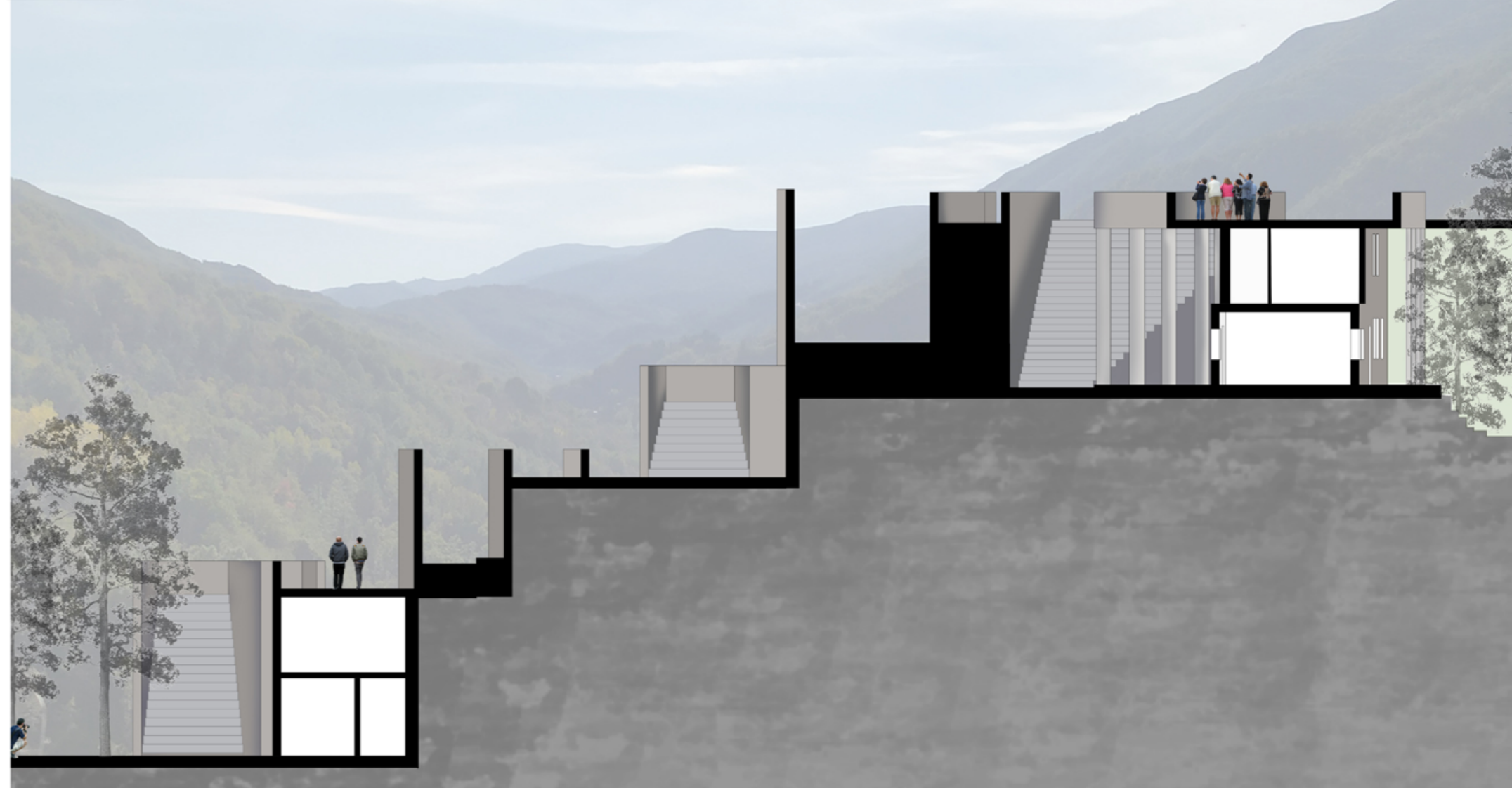
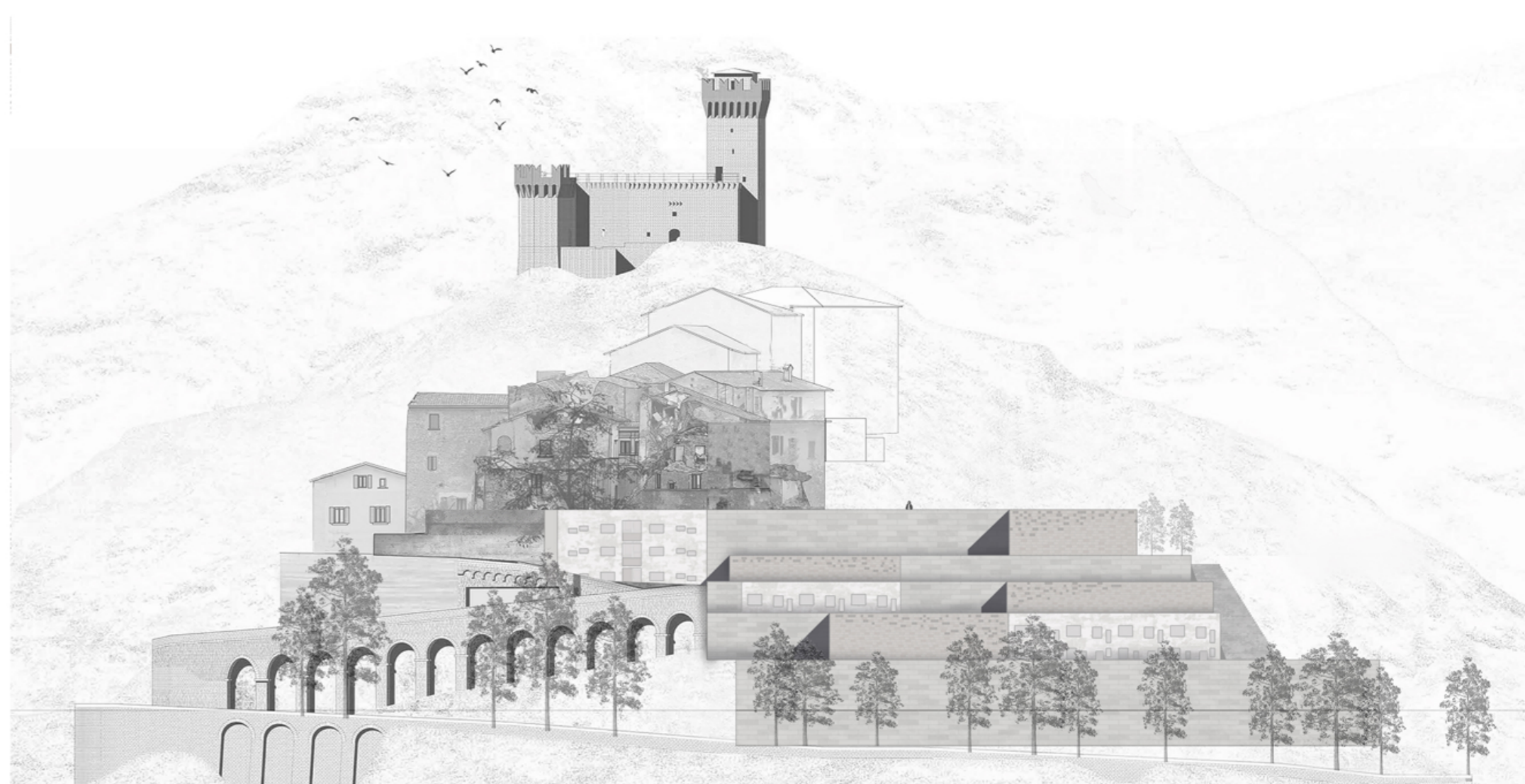
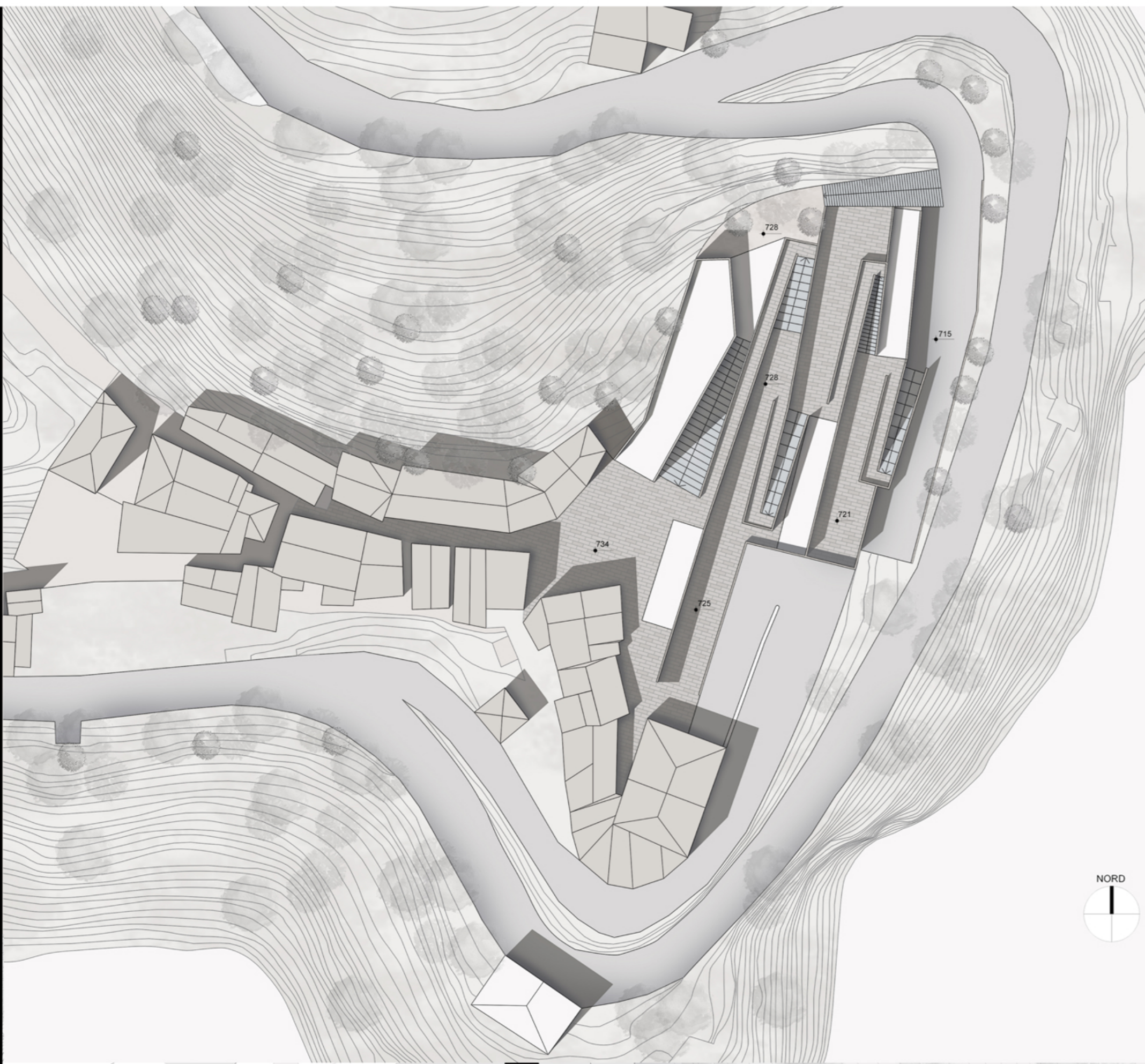
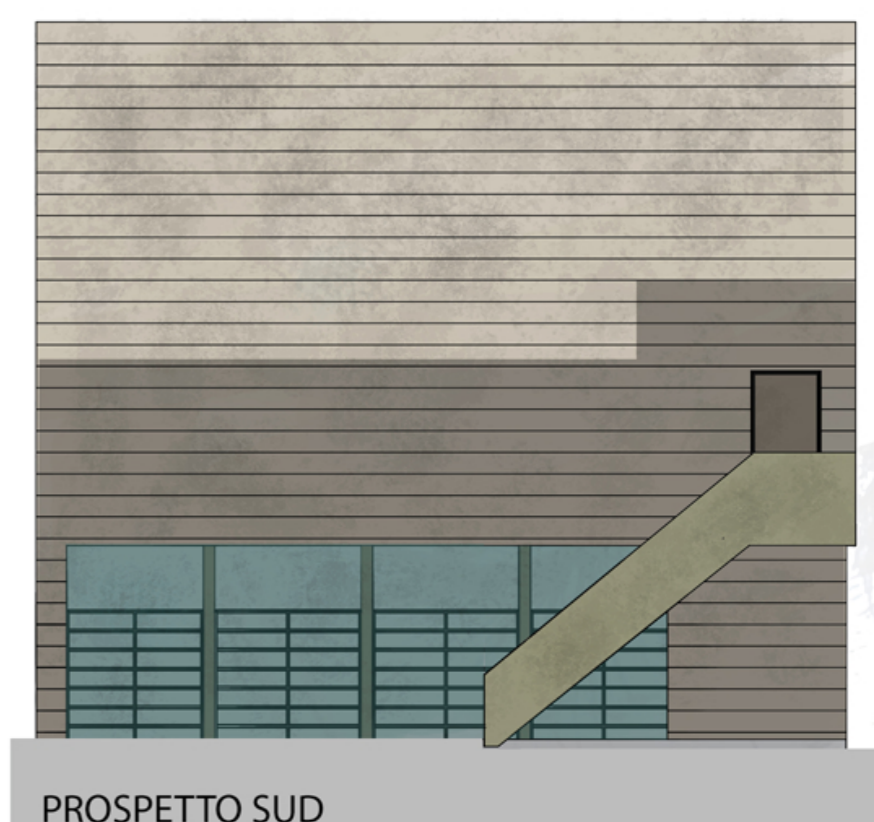
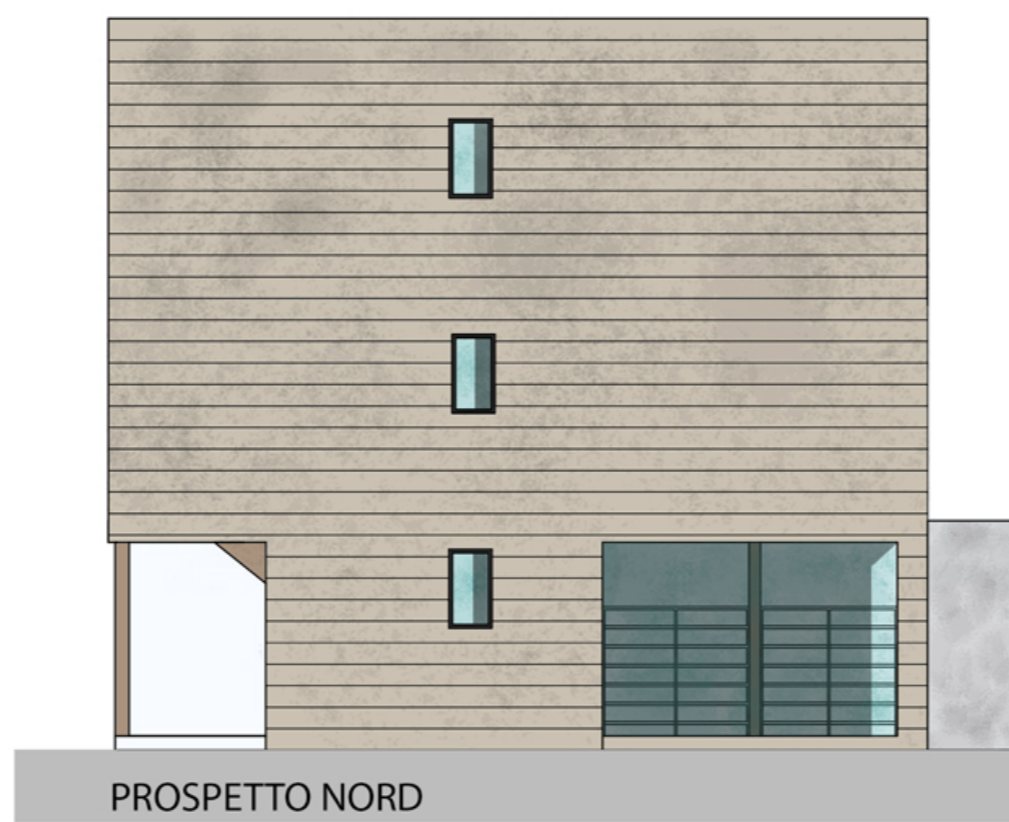
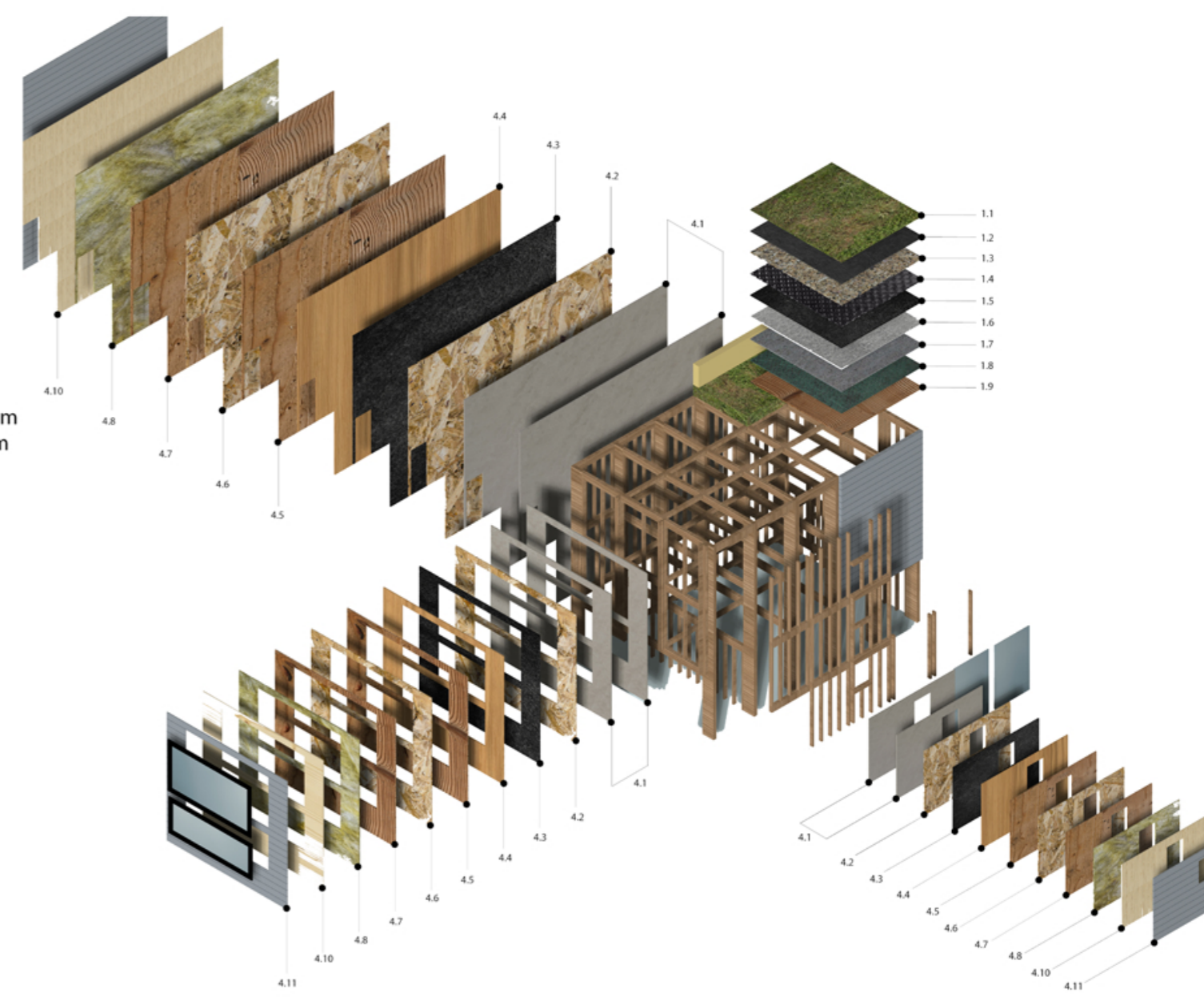
Una poltrona per Due - Casa per un Architetto (da Herzog e De Meuron)





LEGENDA

- 1.0 Solaio di Copertura - Tetto Giardino**
 - 1.1 Strato esterno con vegetazione spessore 25 cm
 - 1.2 Tessuto filtrante in polipropilene spessore 1 cm
 - 1.3 Strato drenante in ghiaia spessore 12 cm
 - 1.4 Membrana antiradice spessore 1 cm
 - 1.5 Strato con barriera al vapore spessore 1 cm
 - 1.6 Strato di separazione in polietilene spessore 1 cm
 - 1.7 Massetto di pendenza in calcestruzzo
 - 1.8 Assito in legno spessore 3 cm
 - 1.9 Trave in legno lamellare di abete 30x16
- 2.0 Solaio Interpiano**
 - 2.1 Pavimento in legno lamellare di abete spessore 2 cm
 - 2.2 Strato con sistema di riscaldamento radiante spessore 6 cm
 - 2.3 Strato di massetto alleggerito per impianti spessore 10 cm
 - 2.4 Pannello XPS in poliestirene estruso spessore 3 cm
 - 2.5 Caldana in calcestruzzo spessore 4 cm
 - 2.6 Assito in legno spessore 3 cm
 - 2.7 Travetti in legno lamellare di abete 30 x 16
- 5.0 Partizione verticale interna**
 - 5.1 strato in cartongesso spessore 2 cm
 - 5.2 isolante lana di legno spessore 12 cm
 - 5.3 strato in cartongesso spessore 2 cm
- 3.0 Solaio controterra**
 - 3.1 Pavimento tavolato in legno lamellare spessore 2 cm
 - 3.2 Strato con sistema a riscaldamento radiante spessore 6 cm
 - 3.3 Pannello XPS in poliestirene estruso
 - 3.4 Massetto alleggerito per impianti spessore 10 cm
 - 3.5 Pannello isolante XPS spessore 20 cm
 - 3.6 Travetti in legno lamellare di abete 30x16
 - 3.7 Strato impermeabilizzante spessore 1 cm
 - 3.8 Soletta in calcestruzzo spessore 40 cm
 - 3.9 Base Magrone spessore 10 cm
- 4.0 Partizione Verticale Esterna**
 - 4.1 Doppio strato in cartongesso spessore 15+15 mm
 - 4.2 Intercapepine isolata con fibra di legno spessore 40 mm
 - 4.3 Strato di barriera al vapore spessore 2 mm
 - 4.4 isolante pannello in fibra di legno ad alta intensità spessore 30 mm
 - 4.5 perlinatura in legno massello di abete spessore 30 mm
 - 4.6 coibente intercapepine in in fibra di legno spessore 160 mm
 - 4.7 perlinatura in in legno massello di abete spessore 30 mm
 - 4.8 isolante termico in fibra di legno spessore 60 mm
 - 4.9 intercapepine con montanti
 - 4.10 tavolato in legno lamellare di abete spessore 20 mm
 - 4.11 sistema lastre Rheinzink (lega rame-zinco) spessore 1 cm





Il laboratorio pre-laurea "The Adriatic chalet..in digital sauce" propone la realizzazione di uno chalet 4.0, lo stabilimento balneare del futuro. L'area di progetto è situata a Grottammare, a 500 metri dal centro e a 400 metri dalla piazza Kursal. La proposta costruttiva si presenta "in salsa digitale" per permettere all'innovazione tecnologica di integrarsi con la tradizione, ottenendo un risultato innovativo, e nel complesso ibrido.

Il motore del progetto ruota attorno a delle tematiche architettoniche di grande attualità basate sull'innovazione tecnologica, la leggerezza strutturale e la creazione di uno stabilimento flessibile e trasformabile. Infatti l'obiettivo del progetto era quello di realizzare un edificio che potesse rispondere in maniera efficace al cambiamento di funzione tra stagione estiva e stagione invernale, attraverso una struttura leggera, radipa da realizzare e facile da smontare. Il tutto ovviamente incentrato sul concetto di "costruire per la comunità", cercando di ridare vita a zone che durante la stagione estiva non vengono vissute, frequentate né da turisti, né dai cittadini.

H24 nasce proprio da quest'ultimo concetto. Il progetto cerca di rispondere in maniera diretta e immediata alle necessità di uno stabilimento balneare, in relazione al momento della giornata e alle necessità dei clienti/bagnanti in modo tale che l'attività possa funzionare a pieno "24 ore al giorno": a tal proposito la strategia adottata si basa sull'installazione di un volume mobile su binari, con mobilità su tutto il fronte concessione del lotto in modo tale che il sistema assume un carattere circadiano (ciclo che si ripete).

Al mattino il volume funge da bar per la prima colazione, nelle ore dei pasti viene inglobato nel ristorante e viene concepito come cucina, mentre nel caso di particolari eventi come spettacoli, feste o attività per i bagnanti, il blocco attraversa il ristorante fino ad arrivare nell'area libera più vasta, adibita al relax, fungendo da cabina per particolari impianti come ad esempio casse, djset ecc ecc.

Questo ha permesso di rispondere anche in maniera efficace all'attuale tema legato al Covid-19, con lo scopo di evitare assembramenti, ponendo attenzione sugli accessi, "dividendo" per categorie la clientela, distinguendo quella di passaggio da quella fissa. Si è deciso di ragionare singolarmente sul volume mobile stesso, mezzo attraverso la quale è possibile "comunicare" sia con la spiaggia, sia con la clientela lungomare, in maniera completamente separata, in modo tale che i bagnanti non siano costretti a lasciare la spiaggia, con la possibilità di consumare cibi e bevande direttamente nel proprio ombrellone.

Per quanto riguarda l'obiettivo tecnologico costruttivo, si sceglie un sistema in legno a travi principali e secondarie raddoppiate in corrispondenza dei montanti verticali passando quindi lateralmente. Il principale vantaggio di questo sistema è rappresentato dal fatto che travi e montanti non sono interrotti né indeboliti in corrispondenza del nodo, e quindi le sollecitazioni di compressione e flessione vengono adeguatamente trasmesse.